

et etiam uno altro homo d' arme dil ditto Manfron ; et haveno lassati 12 presoni con protesto, si anderano più in terre murade de' inimici, prendendoli li faranno apichar, e li tre contestabili resta presoni.

*Da Ravena, di primo di questo.* Nulla da conto.

*Di Giuliano di Medici portoe una lettera Piero di Bibiena, a lui drezata, data a di 26 a Musolea.* Avisa molte cosse, et come el confalonier di Fiorenza et Jacomo Nerli havia mandato a dirli li mandì doi frati, et cussi li havea mandati. Et che 'l signor Bortolo d'Alviano dicea, siben el ducha di Urbin non vol far, lui era disposto di far qualcosa, et perhò voria solo 1000 fanti soto di lui che faria gran fati.

*Da Trau, di sier Lorenzo Corer conte.* Di certa incursion fata per turchi in quelli confini et menato via anime et animali, *tamen* el teritorio de la Signoria nostra non era sta tocho nè fato danno.

Et per collegio fu scritto a sier Andrea Loredan capitano di le nave, qual era sora porto, atento li porti non erano seguri a intrar, nè quel di Chioza che bisognava cavar : che dovesse ritornar a Puola, et li lassar la nave con alcuni homini a custodia, et lui dovesse vegnir in questa terra.

È da saper questa matina dabasso vene nova assa' compassionevole, come . . . la nave di sier Carlo Contarini fo di sier Batista carga di . . . veniva . . . hessendo in mar a la vella, se impiò fuogo et quella si brusoe et have danno ducati . . .

Da poi disnar, fo consejo di X, et li savii si reduseno in collegio a consultar la risposta si dovea far a Zuam Alberto.

A di 4 decembrio, fo santa Barbara. In collegio el principe cavò *justa* il consueto quelli di la balota d'oro ; et rimase el quinto ch'è n.º 31 solamente, et si pochi fu per la lege nuova.

Vene sier Francesco Bernardo venuto consolo di Alexandria, qual havia una longa e gran barba, et riferite molto acomodatamente quelle cosse, et di l'angaria volea il soldam per haver danari, qual ancora regnava et suo barba fratello di la madre governa, e Cartabei signor di Damasco con tutta la Soria li have tolto l'ubidientia, et per non haver più danari, haver posto gran angarie al paese. Judizio suo, non sarà marzo che si udirà novità, et pose ai franchi, zoè venetiani, zenoesi e catelani, di angaria ducati 24 milia, et *tamen* al Cajaro fo conza la cossa et li fo ditto : « Signor non far queste novità perchè non arai marchadanti, et le tue specie non sarà in quel precio » sichè non seguite. *Item*, come le specie erano sta pagate molto care; et consigliava fusse provisto che cinque zorni avanti muda non si potesse

contratar, zoè da quelli zorni 5 fin al zorno di muda, per li erori seguiva et gran precii si pagava le specie. Et come era sta soto muda ; et haver tenuto il conto dil cotimo justamente, et prescrito *illico*, qual fo mandà a le raxon vechie ; laudò li doi capitani di le galie ; et per il principe fo laudato.

Vene sier Piero Sagredo, venuto capitano di le galie dil trafego, la soa capitaniava. Et come a Tripoli non era più per opinion sua a mandar galie' ni contar, per esser quella terra fata cativa, et esser trenta fuste di turchi e mori che vano in corso danizando sicilianì, et preseno alcuni navilli andava a la spiazza romana, e portano cristiani schiavi vendendoli li a Tripoli a l'incanto ; et esso capitano recuperò 8 candioti presi, quali lavoravano Madone, da dicte fuste con protesti etc. Laudò il mandar quelle galie a do viazi per caxon mori fu con le galie. Tochè zereha il romper da poi muda in Alexandria, et di ritorno sempre è sta in conserva col capitano di Alèxandria sier Piero Lando, qual era li presente, et haver condoto le galie qui. Fo laudato *de more*.

Vene sier Piero Lando venuto capitano di le galie di Alexandria, et fu brieve : narò il suo viazo et esser andato in Alexandria con la barza e do galie sofil ; esser intrato nel Farion a di 13 septembrio *licet* el consolo li scrivesse restasse sora Bichari, et haveano nostri abuto specie. El piper di soldam sporte 210 a ducati 80 *justa* il consueto. E roto il merchè, nostri volea pagar ducati 86, et altri ducati 81 fin 84, zenzari ducati 13, canele garofoli 80 et va discorrendo, et era sta fati in uno zorno e una note avanti muda colli 1400. In tutto era colli 2125 su le galie, et 130 su la nave rata.

El principe li laudoe tutti do capetanei ; et chiamò nui savii ai ordeni cometendone si dovesse consejar quello dicea.

*Da Ravena di 2.* Haver la madona di Forlì havia fato comandamento a uno homo per caxa di quel territorio fusseno in hordine, et debino star preparati, dubita per l'impresa di Galiada.

*Da Rimano dil secretario, di primo.* Haver nova per uno venuto di campo, sta con Marco da Rimano, qual sta malissimo, nostri haver hauto Camaldole amazati tutti quelli erano dentro ; et che a di 27 quelli di Prato Vechio si reseno a li proveditori, *tamen* non era il vero. *Item*, el signor di Rimano esser sdegnato la Signoria fazi cavalchar il conte Lamberto Malatesta di Sojano suo inimico, et voria lui cavalchar, et li havea dato do page, et aspetava risposta del conte Federico dil Monte di quel suo castello vol donar a la Signoria nostra.